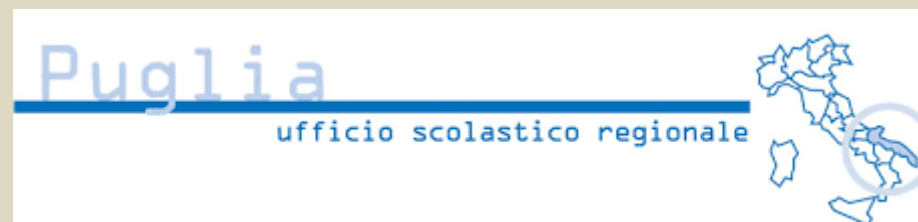


# **SEMINARIO INDICAZIONI NAZIONALI e NUOVI SCENARI**

## **‘Le competenze di cittadinanza nei nuovi scenari’**

### **8 e 9 ottobre 2019**



## **IL DOCUMENTO**

**‘Indicazioni Nazionali e nuovi scenari’**

**è stato elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale per l’attuazione delle Indicazioni ed il miglioramento continuo dell’insegnamento,**

**di cui al D.M. 1/8/2017, n° 537, integrato con il D.M. 16/11/2017, n° 910.**

**Il suddetto documento propone una rilettura delle Indicazioni Nazionali del 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento.**

## NUOVI SCENARI

Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le **competenze chiave per affrontare i cambiamenti** e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, **per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli**, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro.

## NUOVI SCENARI

Il testo è inserito nella **società del cambiamento (nuovi scenari)**,  
...non è astorico.

« *La scuola siede tra passato e futuro* ». (Don Milani )

Il compito della scuola è quello di:

- ❖ intercettare il cambiamento,
- ❖ fornire «l'attrezzatura cognitiva, di competenze» per navigare in questo mare di incertezza

## SFONDO INTEGRATORE: TEMA DELLA CITTADINANZA

Il tema della Cittadinanza è il **«vero sfondo integratore»** ed il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale.

## L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA NEI DOCUMENTI EUROPEI

- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell' U.E. del 2006**, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come «*orizzonte di riferimento*» e finalità generale nel processo di istruzione.
- **Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche**, che illustra il significato di competenza nel contesto europeo e ne precisa la finalità per la convivenza democratica.
- **Raccomandazione del 22 maggio 2018.**

## AGENDA 2030

Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'**ONU nell'Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile:


*“L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un **programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità** sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi.*



***Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;***

L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4, nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze.

L'istruzione, tuttavia, può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell' Agenda, «*fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.*».



**La recente Nota Ministeriale n.1830 del 2017 avente ad oggetto Orientamenti per il PTOF indica alle scuole di tenere conto, in fase di progettazione, del Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, che ha recepito i Goals dell'Agenda 2030, nella prospettiva di accrescere le competenze di cittadinanza.**

*Il compito per le scuole è di recepire tali obiettivi “per costruire sempre più una scuola che sia strumento per la sostenibilità sociale, economica e ambientale”,*

## L'INSEGNAMENTO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

L. 169/2008

Fin dal 2008, le norme nazionali hanno introdotto nei curricula  
l'insegnamento di

**"Cittadinanza e  
Costituzione"**

associandolo all'

**area storico-  
geografica**

## L. 169/2008

Si tratta, a norma dell'art.1, delle “competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse”.

Per tali attività un punto di riferimento resta la **Circolare ministeriale n.100 del 2008**, che ha fornito alle scuole le prime informazioni sull'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, indicando le piste da seguire.

La successiva **Circolare Ministeriale n. 86 del 2010**, sull'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione ha dato indicazioni ancora più dettagliate sui contenuti.

## La CITTADINANZA nel D.lgs. n. 62/2017

L' art. 2, per il primo ciclo di istruzione, dispone la **valutazione delle attività svolte nell' ambito di «Cittadinanza e Costituzione»**, fermo restando quanto previsto all'art.1 del Decreto Legge n.137 del 2008, convertito nella Legge 169/2008.

Secondo quanto stabilito nel Decreto Legislativo n. 62 del 2017 **la valutazione del comportamento degli alunni** di scuola secondaria di 1° grado dovrà considerare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità ed ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

## La CITTADINANZA nel D.lgs. n. 62/2017

Art. 2, c.5: La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso **un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione**, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

## L. 92 del 20.08.2019

Con la L. 92 del 20.08.2019 è stato introdotto l'**insegnamento trasversale dell' Educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado.**

Tale insegnamento sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate sin dalla scuola dell'infanzia.

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

## LA CITTADINANZA NELLE INDICAZIONI 2012

Per le **competenze di cittadinanza**, il primo documento ineludibile è rappresentato dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, di cui al D.M. n. 254 del 2012.

Il paragrafo *“Per una nuova cittadinanza”* è ricco di spunti per comprendere quale sia il senso attribuito al termine cittadinanza.



## LA CITTADINANZA NELLE INDICAZIONI 2012

*“È compito peculiare di questo ciclo scolastico **porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva**, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell’infanzia.*

*L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di **apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente** e che favoriscano **forme di cooperazione e di solidarietà**.*

*Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del **senso di legalità** e lo sviluppo di **un’etica della responsabilità**, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e [...] ”*

## TRASVERSALITÀ DELLA CITTADINANZA

Le Indicazioni Nazionali Nuovi scenari «richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività».

## Le sollecitazioni presenti nei Documenti internazionali e nelle Indicazioni Nazionali

richiamano le comunità  
professionali delle scuole

ad organizzare:

- il curriculum
- le proposte didattiche

in modo da inquadrarle nella cornice di  
senso e significato della cittadinanza.

## CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE PER UNA CITTADINANZA ATTIVA

«I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.» NS

# LA SCUOLA DELL'INFANZIA: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curriculum verticale.

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA

[...] è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, **del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi** della giornata educativa - **e di quello esplicito**, che si articola nei campi di esperienza.

Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA

Nella scuola dell'infanzia **non si tratta di organizzare e “insegnare” precocemente** contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità...

perché i **campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che “amplificano” l'esperienza dei bambini** grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e “rilanci” promossi dall'intervento dell'insegnante.

## LA CITTADINANZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN12

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza":

"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro **bisogni**; rendersi sempre meglio conto della necessità di **stabilire regole condivise**; implica il **primo esercizio del dialogo** che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di **diritti e doveri uguali per tutti**; significa porre le fondamenta di un **comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.**"



## CAMPO DI ESPERIENZA: «IL SÈ E L'ALTRO» CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE. NS18

Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino.

Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza “il sé e l'altro” che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

## CAMPO DI ESPERIENZA: «IL SÈ E L'ALTRO» CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

*(...) "I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le **prime regole del vivere sociale**, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni (...)*

## CAMPO DI ESPERIENZA: «IL SÈ E L'ALTRO» CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

*(...) Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.(...)*

*(...) La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a **trovare risposte alle loro domande di senso** in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.(...)"*

## CAMPO DI ESPERIENZA: «IL SÈ E L'ALTRO» OGGETTO

Questo campo ha come **oggetto** la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curvare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare).

*"Cittadinanza e Costituzione"* si affaccia concretamente nella vita delle sezioni "colorate" e non solo nei documenti curricolari.

## La SCUOLA DELL'INFANZIA del D.lgs. n.65/2017

La scuola dell'infanzia, di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 e all'articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, assume una funzione strategica nel Sistema integrato di educazione e di istruzione operando in continuità con i servizi educativi per l'infanzia e con il primo ciclo di istruzione.

Essa, nell'ambito dell'assetto ordinamentale vigente e nel rispetto delle norme sull'autonomia scolastica e sulla parità scolastica, tenuto conto delle vigenti Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, accoglie le bambine e i bambini di età compresa tra i tre ed i sei anni.

(Art. 2, comma 5)

## LA PROGETTAZIONE DIDATTICA IL CURRICOLO VERTICALE NS18

L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza.

Tutto ciò richiede l'adozione di un **curricolo di istituto verticale**, che assuma la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai **Traguardi delle Indicazioni**.

## FINALITA' DELLE INDICAZIONI

*«La finalità ultima delle Indicazioni, è quella di giungere alla progettazione e realizzazione del **curricolo verticale**, che non deve restare sulla carta ma concretizzarsi nella prassi didattica.*

*Al fine suddetto, è necessario un lavoro comune coinvolgendo i tre segmenti presenti negli istituti comprensivi:*

- *scuola dell'infanzia,*
- *primaria*
- *secondaria di primo grado.*

*Sarebbe stato utile, un **monitoraggio qualitativo**, non limitato al controllo della costruzione del curricolo verticale ma alla sua efficacia».*